

Primo piano | Verso il voto

Elezioni, una task force della polizia contro le fake news

Minniti e Gabrielli presentano il sito per segnalare false notizie: dopo la verifica verranno rimosse

ROMA Si avvicinano le elezioni politiche e il Viminale mette in campo una piccola task force della polizia contro le fake news che rischiano di avvelenare la campagna elettorale. È attivo da due giorni sul sito www.commissariatodips.it un nuovo servizio per permettere a chiunque di segnalare le «notizie bufala». L'interfaccia è semplice: cliccando sul pulsante rosso che compare nella homepage sotto la scritta «segnala online Fake News», si apre una pagina dove bisogna prima di tutto indicare la propria email, quindi l'indirizzo della pagina Internet o del social network utilizzato per diffondere la falsa notizia. C'è anche la possibilità di aggiungere qualche

Discusse

Da sinistra, due delle «fake news» che più hanno fatto discutere. La prima riguarda la fantomatica «sorella» di Laura Boldrini: la foto è in realtà dell'attrice americana, Krysten Ritter, e Boldrini aveva una sorella ma è morta. A fianco, viene dato conto della presenza di Boldrini e Boschi ai funerali (mai celebrati) di Totò Riina: la foto è di un'altra funzione



Questa è Luciana Boldrini, sorella minore del Presidente della Camera Laura Boldrini, e gestisce 340 cooperative che si occupano di assistenza agli immigrati ma nessuno ne parla ovviamente.

riga di spiegazione, per integrare la segnalazione.

Il servizio è stato presentato ieri a Roma dal ministro dell'Interno, Marco Minniti, e dal capo della Polizia, Franco Gabrielli, nella sede del Polo Tuscolano che ospita la Direzione

centrale della Polizia delle comunicazioni. «È uno strumento del tutto trasparente e legittimo di servizio pubblico offerto ai cittadini, non c'è la minima intenzione di entrare nel dibattito politico o di cercare di condizionarlo» ha det-



to il ministro Minniti, rispondendo così a chi aveva sollevato dubbi sul controllo del Viminale sull'attività svolta dalla task force.

Una volta ricevuta la segnalazione, la Polizia postale raccoglierà informazioni per ve-

rificare se si tratti di notizie «manifestamente infondate» e in caso procedere con la richiesta della rimozione ai provider che la ospitano e con la segnalazione all'autorità giudiziaria. «Non vogliamo creare un Grande Fratello, utilizzeremo gli strumenti che abbiamo, forti della credibilità di un'istituzione che ha il compito di proteggere le infrastrutture critiche del Paese» ha aggiunto Franco Gabrielli. «La campagna elettorale è un momento delicato per il Paese, metteremo in questo servizio serietà, grande professionalità, grande onestà e trasparenza».

Paolo Foschi
 Paolo_Foschi
 © RIPRODUZIONE RISERVATA